



I dischi della settimana

- 1) Nick Cave, Henry's Dream (Mute Records)
2) Beastie Boys, Check your head (Capitol)
3) Superchuck, No pocky for kitty (Slang)
4) Xtc, Nonsuch (Virgin)
5) Pankow, Treue Hunde (Contempo)
6) Hacka B, Jamaica, r.o. (Ariwa Sound)
7) Pavement, Slanted and Enchanted (Big Cat)
8) No Fx, The longest line (Fat Wreck Chords)
9) Yellowman, Mi Hot (Pow Wow Rec.)
10) Autori Vari, Balla e diendi (Gridalo Forte)

Il cantante dei «Pankow»

A cura della discoteca Managua, via Auicenna 58

ANTEPRIMA
L'Unità - Venerdì 22 maggio 1992



I libri della settimana

- 1) Vassalli, Marco e Mattio (Einaudi)
2) Ravera, Due volte vent'anni (Rizzoli)
3) Marx, Le lettere di Grauchou Marx (Adelphi)
4) Woli, Trama d'infanzia (E/O)
5) Harris, Il silenzio degli innocenti (Mondadori)
6) Tronti, Con le spalle al futuro (Editori Riuniti)
7) Mafai, Il lungo freddo (Mondadori)
8) Tamburini, Un siciliano a Milano (Longanesi)
9) Guitton, Dio e la scienza (Bompiani)
10) Zolla, Uscite dal mondo (Adelphi)

A cura della Libreria Rinascita, Via delle Botteghe Oscure 1

ARTE
HENRICO GALLIAN

Via Margutta
luogo d'incontro
di pittori
e pubblico



Anni 60: allestimento di quadri in via Margutta

La tradizionale mostra d'arte di via Margutta, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune, dell'assessorato al turismo della Regione Lazio, e della Circonscrizione, da giovedì riprende in via L'Associazione Cento Pittori di via Margutta che ne cura l'organizzazione è anche il custode di questa importante memoria storica della città.

strada a riprendere il carattere artistico che le è proprio ridivenuta strada «vera», artisticamente barocca e coinvolgente, percorribile senza patemi d'animo. Gli artisti dell'Associazione riprendono possesso dello spazio con le loro opere non «disicono», ma sollecitano, stimolano e curano, ricerca del bello, scultura del momento, in un'atmosfera di libertà e di rispetto per l'operatore culturale e cittadino.

CLASSICA
ERASMO VALENTE

Bernstein
nel ricordo
della sua gioia
di vivere



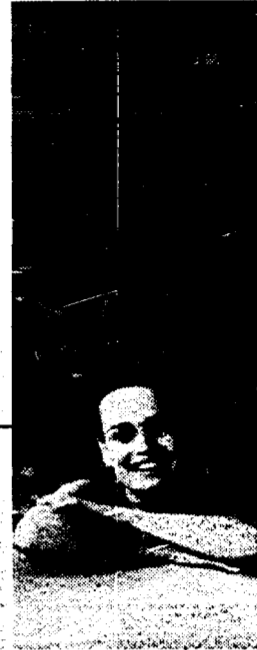
Leonard Bernstein

Era presidente onorario di Santa Cecilia e l'Accademia ora lo ricorda con l'omaggio di un concerto. Diciamo di Leonard Bernstein (1918/1990), simpatico, poliedrico figura di musicista. «Nessuno potrà più personificare il nostro amore per la musica come Bernstein», disse Claudio Abbado, quando il personaggio morì, e al compianto si aggiunse Carlo Maria Giulini: «Il mondo, con la sua morte, è diventato più povero». Fu un formidabile pianista, un coinvolgente compositore, un travolgente direttore. La sua forza vitale viene rievocata con le danze da «West Side Story» e «On the Town».

che dà compiutamente l'immagine di un compositore che ha dato alla musica tutta la vita. Lavoratore instancabile, non smise mai dai suoi «peccati». Diceva: «Evo, fumo, mi agito come un invasato... ma se smettessi, domani sarei già morto». Morì quattro giorni dopo aver annunciato un periodo di tregua e di riposo. Dirige - domenica (17.30), lunedì (alle 21) e martedì (19.30) - all'Auditorium della Conciliazione, John Fiore.

CINEMA
PAOLA DI LUCA

Storia d'amore
e d'amicizia
«Sotto il cielo
di Parigi»



Sandrine Bonnaire nel film «Sotto il cielo di Parigi»

Il soggetto dell'unico film di Michel Ben- na: prolungare la giovinezza attraverso il cinema: così André Téchiné riassume l'esile trama del film d'esordio di questo giovane regista, scomparso prematuramente la scorsa estate. Sotto il cielo di Parigi (da oggi al cinema Quirinetta), presentato all'ultima edizione della Settimana della critica di Venezia, è una storia d'amore e d'amicizia vissuta con il trasporto e la fragilità di chi divora troppo in fretta i suoi vent'anni. Marc (Marc Fourastier) e Suzanne (Sandrine Bonnaire) hanno da poco lasciato il sud della Francia per trasferirsi a Parigi, dove dividono un appartamento. Trascurano insieme giorni felici, assaporando il piacere di vivere una nuova entusiasmante stagione e affidandosi l'uno all'altro con tenerezza. Clothilde (Eveline Bouix), la migliore amica di Suzanne, condivide con loro alcune ore serene e indolenti. Fino a quando una strana fatalità li fa incontrare con il seducente e inquietante Lucien (Paul Blain).

Un assurdo incidente: Suzanne sta per annegare in una piscina e Marc, aiutato dall'ancora sconosciuto Lucien, riesce a salvarla. Si stabilisce così fra i tre ragazzi, un forte legame di attrazione e complicità. Lucien, abbandona la sua vita austera e solitaria, per questi nuovi e inattesi amici. «Si avverta una strana urgenza nel film - dice ancora Téchiné - quella di affermare ciò che scorre fra le dita, la mortale freschezza del provvisorio».

Ruggero Savinio. Galleria Netta Vespignani, via del Babuino 89. Orario 10-13 e 16-20, escluso festino, da martedì, inaugurazione ore 18.30. Pittura che privilegia il sentimento della melancolia solo per raggiungere la grazia attraverso la tensione dell'ombra. Ed è questo e solo questo che rende l'artista gran pittore di accadimenti per nulla forzosi.

«Arte come Evocazione». Galleria Immart, vicolo del Cinque 24/b. Orario 10-13 e 15-20, escluso festino, da martedì, inaugurazione ore 18.30. Pittura che privilegia il sentimento della melancolia solo per raggiungere la grazia attraverso la tensione dell'ombra. Ed è questo e solo questo che rende l'artista gran pittore di accadimenti per nulla forzosi.

Roma Antica. Grandi edifici pubblici. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Orario 10-22, chiuso martedì. Fino al 22 giugno. Sono in mostra gli studi e i disegni degli architetti francesi usati a Roma dall'Accademia di Francia tra Ottocento e Novecento ed attualmente conservati negli archivi della Scuola di Belle Arti di Parigi. Si tratta di 157 disegni, in massima parte acquerellati realizzati ai grandi monumenti di Roma antica.

Graca Seligman-Brasilia Ceu. Centro studi brasiliani, piazza Navona 18. Orario 11-23, escluso festino. Da giovedì, inaugurazione ore 19 e fino al 12 giugno. Mostra fotografica dove l'autrice - che sarà presente all'inaugurazione - documenta la propria idea di «scatto» della realtà.

«L'incontro». Centro storico di Fura Sabina, domenica ore 9-20 si terrà la 1ª edizione del collezionismo e della rivigilanza più svariata. Aggiungendo tra i banchi si potrà trovare di tutto: vecchie stufe, antichi lavandini in pietra, introvabili attrezzi da campagna, dimenticati ferri vecchi da lavoro, e nell'area del collezionismo faranno spicco orologi, antichi pitagli e quanto altro si possa collezionare. Inf. ai numeri 06/9061288 e 337/731791.

Elisabeth Frolot. Galleria Il Millennio, via Margutta 51. Orario lunedì-venerdì 16.30-20, sabato 11-13; mattina per appuntamento. Fino al 30 giugno. L'artista espone dipinti su legno, lavagna, carta tutti recenti, in cui il linguaggio che le apparteneva è arricchito dall'elemento della figura umana, visto come «legenda» che inesorabilmente, appena carezzata, va incontro alla morte ritrovando le sue prime radici.

Susanne Kessler. Centro Culturale Tedesco, via Savoia 15. Orario da martedì a venerdì ore 10-19. Da giovedì, inaugurazione ore 18.30 e fino al 26 giugno. Arte che vuol essere «totale» fino ad essere capace di poter diventare l'attrezzo allegorico giusto per l'operazione artistica giusta.

Franco Cenci. Galleria Yanika, via Gregoriana 16. Orario 11-13 e 17-20, chiuso lunedì e festivi. Fino al 5 giugno. L'artista organizza le opere in tecnica mista per restituire, come scrivono Teresa Macri e Barbara Martusciello in catalogo: «una dimensione spazio-temporale sospesa, in cui la memoria collettiva è registrata ma non raggelata».

Sophia Varl. Galleria Il Gabbiano, via della Frezza 51. Orario martedì-sabato 10-13 e 16.30-20, chiuso lunedì e festivi. Da giovedì, inaugurazione ore 18. L'artista espone opere che vogliono essere una sintesi degli artisti della Grecia antica e Moore, Bracusi, Archipenko.

Renato Guerrini. Galleria André, via Giulia 175. Orario 11-13 e 15.30-19.30, chiuso festivi e lunedì. Fino al 20 giugno. Pittore formalmente figurativo si discosta con impeto dalle intellettualistiche mode «maniero» per fondare un proprio modo di dipingere fatto di robusti impasti di colore che esprimono, con vigorosa concretezza, la sua visione del cose.

TEATRO
CHIARA MERISI

Giorni felici
con Beckett
e vita nuova
secondo Schisgal



Franca Marchesi in «Giorni felici»

Giorni felici. Il testo di Samuel Beckett viene portato sulle scene dal Teatro D'Arte CTH di Milano in collaborazione con il Beat '72. Franca Marchesi sarà Winnie, discostata in lingua e dibattuta, che mette in discussione i parametri del comunicare e del vivere. Si serve di gesti e oggetti, compreso il machio compagno della sua vita (Michele Tamburro), per disinnescare depressioni e far trascorrere il tempo. Al Ridotto del Colosseo fino al 31 maggio.

a Boston e intendono farsi una «vita nuova», ovvero Sam cerca di convincere Bill a diventare fotografista in una sorta di rivaista contro le donne. Gags, paradossi e finale aperto in un crescendo di giochi dialettici. Interpreti: Renzo Morselli e Giovanni Calò.

Closet madness ovvero una vita nuova. Commedia uscita dall'ironica penna di Murray Schisgal (commediografo americano, autore anche della sceneggiatura di «Tootsie») e che Beno Mazzone dirige al Delle Arti da martedì. Sam e Bill, uno commediografo di successo e l'altro professore di storia americana, si incontrano in una stanza d'albergo

A che punto è la notte. Mosaico di riferimenti a ridosso di Rimbaud, Shakespeare e Jarry per tracciare «una paradossale ipotesi delle lacerazioni che avvengono nel carcere dell'esistenza». Autori e interpreti della performance Nicola D'Angelis, Max La Monica e Roberto Latini che scrutano la letteratura alla ricerca di lesure attraverso le quali scorgere e far riemergere aspetti della nostra personalità. Al teatro dei Satiri da martedì.
Chi l'ha (mai) visto? Autore e interprete del delirante e spassoso monologo è Mimmo La

Teatro dell'Opera. Calendario affollatissimo. Oggi, alle 17.30, sarà presentato il Cd con la registrazione dell'opera di Donizetti, «La figlia del reggimento», rappresentata tanti anni fa, con Anna Moffo. Sono pronti i confronti. La stessa opera è in preparazione, in altro allestimento, per la «prima» di martedì, alle 20.30, Santa Giusy Devinu con Luca Canonici, Costa Larghezza e Bruno Pratico. Dirige Evelino Pido. Scene e costumi di Franco Zeffirelli, regia di Filippo Crivelli. Domani alle 18, replica della «Vedova allegra». Stasera, a proposito, c'è l'ultima del «Paggiaccio», alle 22.30. Lunedì, alle 17.30, Giorgio Gualeresi e Alberto Testa ricorderanno la cantante Cioe Elmo. Alle 19, si esibisce in un suo recital il soprano Tiziana Fabbriacci. Ultima replica della «Vedova allegra» mercoledì, alle 20.30.

Operetta inglese al Ghione. Si tratta di «Patience» di Gilbert e Sullivan, rappresentata a Londra nell'aprile 1881, ironizzante sul «diventamento estetico» capeggiato da Oscar Wilde. L'operetta ebbe centinaia di repliche e contribuì a consolidare la fama di Sir Arthur Sullivan, stimato non meno di Offenbach e Strauss, nonché del librettista, Sir William Gilbert, scrittore di forte tempera satirica. La «prima» è per martedì alle 21. Repliche, mercoledì, giovedì e venerdì 22.

Leonhardt al clavicembalo. Si conclude il ciclo di concerti «L'Europa des clavicembalistas» a Villa Medici, martedì, alle 21, con Gustav Leonhardt, vincitore di premi, insignito di laurea «honoris causa», musicista che si ascolta a scatola chiusa. Non è stato rifiutato il programma, sostituito dall'avvertenza di Francia tra le 10 e le 20.

Sergio Caffaro al pianoforte. Suona giovedì alle 21 (Teatro Ghione), impegnato in un raro programma: Sonata n.2 di Hindemith, dodici Preludi dall'op. 11 di Scriabin, la Sonata n.9 di Prokofiev e le sei Danze in ritmo

bulgare, che concludono il Mikrokosmos di Bartók.

Associazione «Carissimi». Martedì alle 21, in piazza Sant'Agostino, 20/a, la pianista Alessandra Torchiani propone un Concerto per pianoforte e orchestra, di Haydn. A chiusura di un programma che comprende musiche di Salieri («La Sinfonia Veneziana»), E. Liguri (Divagazioni per l'orchestra, in «prima assoluta») e Galuppi («L'eroe cinese»). Dirige Robert M. Prandini.

Fedosseev alla Rai. L'illustre direttore Vladimir Fedosseev dirige, oggi alle 18.30 e domani alle 21 (diretta da RadioDue), al Foro Italo, musiche di Busotti («La Fiorentina», terzo brano del ciclo «La catalogo è questo»), Borodin (Danze dal Principe Igor) e Ciaikovski: Concerto per violino e orchestra, op. 35, interpretato da Gil Shaham.

Chitarra in Biblioteca. Michele Groci, chitarrista, che aveva inaugurato un ciclo di concerti alla Biblioteca Nazionale (viale Castro Pretorio, 105), conclude la serie, mercoledì alle 21, con la partecipazione del flautista Roberto Gilona.

Rossini e Paganini. Musiche dell'uno e dell'altro, per violino (Ettore Pellegrino, 34/a), (Simonde Brancoli) e canto (Chu Tai-Li), sono un programma per l'International Chamber Ensemble, domenica alle 11 e mercoledì alle 21, nella Sala Umberto. Dirige Francesco Carotenuto.

Teatro Euclide. Per il ciclo «Italia in concerto» nel Teatro Euclide (piazza Euclide, 34/a), suona, mercoledì alle 21, il «Duos di violino e pianoforte» Lisa Green e Bruno Moretti. In programma musiche di Mozart (K. 304), Beethoven («La primavera», op. 24) e dello stesso Moretti («Canti avanti l'alba»). Concludono il concerto pagine di Szymanowski (I tre Miti op. 30) e la «Tzigane» di Ravel.

CINECLUB
MARCO BRUNO

A Palombara Sabina
film recenti
dibattiti
e l'omaggio a «Max»



Roberto Benigni e Nicoletta Braschi in «Johnny Stecchino»

Palombara. Si apre domani nella bella cornice del Castello Savelli la 7ª edizione del «Festival delle cesare». Nel paese della Sabina la rassegna cinematografica mette in programma la proiezione di film e dibattiti sul cinema italiano all'insegna del rilancio delle sale di provincia. Nel corso delle due settimane di durata della manifestazione, che si concluderà il 7 giugno, saranno proposti dieci recenti film, fra i quali «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio, il vero vincitore di Cannes, Maleddo (1990) di Lucio Scudato, «Il corpo della Cappadocia» (video-1988) di Segatori. Domani - stessi orari - «A proposito di Roma» (1987) di Eronico, «Una notte a Roma» (video-1984) e Barocco (1991) entrambi di Setien. Ripresano lunedì con pellicole di Cesarano, Martone, Alunni Proccacci, Sandri, Calogero, Cipriani, Maresco, Conconi e Cirasola. L'ingresso è libero.

Sica, autore e interprete de «Il conte Ma». Informazioni al tel. 0774/63.58.51.

La Società Aperta (Via Tiburtina Antica 15, tel. 44.62.405). Iniziativa ieri con Viaggio in città di Franco e Cecca e con un dibattito proseguirà fino al 29 maggio la rassegna «Viaggio in Italia»/Il nuovo paesaggio cinematografico italiano: alle radici del nuovo realismo. Oggi alle ore 16 e 18.30 La fine della notte (1990) di Ferrario e alle 18 Il corpo della Cappadocia (video-1988) di Segatori. Domani - stessi orari - «A proposito di Roma» (1987) di Eronico, «Una notte a Roma» (video-1984) e Barocco (1991) entrambi di Setien. Ripresano lunedì con pellicole di Cesarano, Martone, Alunni Proccacci, Sandri, Calogero, Cipriani, Maresco, Conconi e Cirasola. L'ingresso è libero.

ma l'avventura si concluderà felicemente a Parigi.

Mambo King. Regia di Arne Glimcher, con Armando Assante e Antonio Banderas. Al cinema Ariston.

È il 1952 e la febbre del mambo sconvolge l'America, dove i due fratelli Cesar e Nestor Castillo si sono appena trasferiti in cerca di fortuna. Cesar è un'abile musicista e impresario dal sangue «caliente». Nestor un bravo compositore. I due fratelli riusciranno a conquistare New York e molte donne con i loro ritmi srenati, ma perderanno la loro amicizia.

Bolle di sapone. Regia di Michael Hoffman, con Sally Field e Kevin Kline. Al cinema Eolus e ritz.

«Donne sull'orlo di una crisi di nervi» e uomini malati di protagonismo si nascondono dietro le smorfie languide dei beniamini della T.V. Secondo il regista Michael Hoffman infatti sembra che gli attori delle soap-opera vivano peggio dei personaggi che interpretano, ma sono molto più divertenti di loro.

Stinato destino. Regia di Gianfranco Albano, con Monica Bellucci, Alessandro Gassman e Angela Finocchiaro. Al cinema Gassman e Angela Finocchiaro. Al cinema Gassman e Angela Finocchiaro.

Carolina, ultima rappresentante di un'illustre famiglia di giocolatori, decide di fare testamento a favore di quello fra i suoi tre figli che si sposerà entro un anno e mezzo. L'impresa non è facile per i tre cini rampolli, che sono però disposti a tutto pur di accaparrarsi l'ambita eredità.

Rapina del secolo a Beverly Hills. Regia di Sidney J. Furie, con Ken Wahl e Matt Frewer. Al cinema Excelsior e Metropolitan. Un colpo eccezionale: un camion sbanda incidentalmente e riversa nel quartiere più elegante della città pericolose sostanze chimiche, costringendo negozianti e inquilini ad abbandonare il campo lasciando Beverly Hills in mano ai malviventi.

Brancione (Via Levanna 11, tel. 89.91.15). L'ampia retrospettiva sul «Nuovo cinema tedesco» prosegue con questi titoli: oggi, ore 19.15, La forza dei sentimenti (1985) di Kluge e, a seguire, Veronica Vaes (1985) di Fassbinder. Domenica, con gli stessi orari, Hitler, un film della Germania (1977) di Syberberg e Il bellissimo Lo stato delle cose di Wenders. L'ingresso è a sottoscrizione e il centro è attrezzato di servizio di gastronomia e birreria.

Grauco (Via Perugia 34, tel. 78.22.311). Arriva stasera, ore 21, Belle speranze di Mike Leigh del 1988, uno sguardo attento sulla società inglese ai tempi della signora Thatcher (replica domani e domenica alle 19). Alle ore 21 di sabato e domenica c'è invece in programma Battuta di caccia (1985) di Alan Bridges, con la splendida foto di Fred Tammes: «Un film elegante, vecchia maniera, grandi attori, buon mestiere». Martedì, ore 21, per «Cinema Usa Selezione» in visione Oltre il giardino (1980) di Al Ashby, con Peter Sellers e Shirley MacLaine. Cinema spagnolo in visione originale mercoledì alle ore 21 con Cronica del alba: 1919 (1983) di Antonio Betancor, mentre giovedì (ore 21) arriva Anna Magnani nelle vesti di L'onorevole Angelina, un film del 1947 firmato da Luigi Zampa, un'Angelina da povera donna di quartiere diventa la «Passionaria» di Pietralata, ma la sua gloria sarà effimera.

Centro culturale francese (Piazza Campitelli 3, tel. 67.89.020). Nell'ambito della manifestazione «Du monde entier, Gallimard», inizia oggi - per proseguire fino al 21 maggio - una rassegna cinematografica dedicata ad alcuni film (in visione originale non sottotitolati) tratti dai capolavori pubblicati da Gallimard.